

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Como
Codice Fiscale	03597230139
Numero Rea	COMO-LECCO 323164
P.I.	03597230139
Capitale Sociale Euro	5.900
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C110436

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	19.095	0
II - Immobilizzazioni materiali	81.069	71.520
III - Immobilizzazioni finanziarie	91.126	77.396
Totale immobilizzazioni (B)	191.290	148.916
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.083.745	2.314.487
Totale crediti	2.083.745	2.314.487
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	19.249	138.218
Totale attivo circolante (C)	2.102.994	2.452.705
D) Ratei e risconti	49.404	73.050
Totale attivo	2.343.788	2.674.671
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.900	6.125
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	20.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	325.827	325.827
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	465.430	727.684
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(507.452)	(262.251)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	309.705	817.385
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.900	104.182
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.810.077	1.652.501
Totale debiti	1.810.077	1.652.501
E) Ratei e risconti	130.106	100.603
Totale passivo	2.343.788	2.674.671

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.768.688	2.673.917
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	33.308	4.300
altri	47.822	48.275
Totale altri ricavi e proventi	81.130	52.575
Totale valore della produzione	1.849.818	2.726.492
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	311.770	385.574
7) per servizi	816.735	1.037.932
8) per godimento di beni di terzi	242.842	409.882
9) per il personale		
a) salari e stipendi	641.723	783.876
b) oneri sociali	187.964	219.450
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	41.093	53.180
c) trattamento di fine rapporto	37.677	50.871
d) trattamento di quiescenza e simili	3.416	2.309
Totale costi per il personale	870.780	1.056.506
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.548	28.647
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.548	3.149
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	25.498
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.548	28.647
14) oneri diversi di gestione	78.025	39.986
Totale costi della produzione	2.329.700	2.958.527
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(479.882)	(232.035)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	7
Totale proventi diversi dai precedenti	10	7
Totale altri proventi finanziari	10	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.580	30.223
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.580	30.223
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.570)	(30.216)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(507.452)	(262.251)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(507.452)	(262.251)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale, così come meglio descritta nel successivo paragrafo dedicato;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate significative incertezze e qui di seguito sono illustrate tali incertezze e piani aziendali futuri per farvi fronte.

In particolare si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia, i quali hanno portato ad una limitazione dell'attività aziendale.

Pur rimandando all'apposito paragrafo della Nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività nell'attuale fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite dalla società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia che le stime contabili al 31 dicembre 2020 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici, finanziari ed economici al 31.12.2020 inerenti il settore di riferimento nonché sulla base dei piani e del budget predisposto dall'organo amministrativo per l'esercizio 2021 e 2020. In particolare il contenuto di tali piani è così riassumibile.

Gli amministratori hanno predisposto, e formalmente approvato, un budget per i predetti esercizi, basato su specifiche assunzioni in ordine a differenti gradi di saturazione dei vari servizi erogati.

Nel contempo, alla data di redazione del presente progetto di bilancio, risultano già attuate, e quindi a regime, alcune riduzioni di costi, in primis del personale, mediante:

- accordi individuali per la riduzione dei superminimi in capo ai rispettivi percettori;
- azzeramento del compenso dell'amministratore delegato.

Il piano prevede altresì:

- 1) una riduzione delle strutture collegate alla gestione dell'immigrazione, con conseguente ottimizzazione degli aspetti organizzativi e riduzione di taluni costi, sia generali che del personale;
- 2) un'azione di cost saving da attuare mediante specifici accordi, alcuni dei quali già in corso di perfezionamento;
- 3) uno specifico apporto economico da parte dei soci lavoratori ex art. 6 Legge 142/2001, mediante la rinuncia alla 13^a mensilità, oltre ad un intervento ulteriore sulle retribuzioni maggiorate per effetto dei superminimi a suo tempo accordati, apporti la cui concreta attuabilità sarà sottoposta a preventiva verifica assembleare sulla base dei dati economici aggiornati del 2021, da effettuarsi entro l'esercizio 2021 medesimo.

Nel contempo gli amministratori hanno avuto accesso agli specifici finanziamenti previsti dal DL 23/2020, al fine di dotare la società della necessaria dotazione di liquidità a supporto del processo di ristrutturazione.

In relazione a quanto sopra la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art.2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2021 anche in relazione all'applicazione dell'art. 38-quater della Legge 17/07/2020 n. 77 che consente la permanenza di tale prospettiva nelle valutazioni relative al bilancio 2020 purché presente nelle medesime valutazioni effettuate al 31 dicembre 2019, ancorché in applicazione dell'art. 7 della Legge 05/06/2020 n. 40.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' NELLA FASE EMERGENZIALE

L'emergenza epidemiologica derivante dall'insorgere del Covid 19, i successivi decreti e provvedimenti governativi che hanno portato ad una riduzione delle attività nell'esercizio 2020, hanno comportato, a decorrere dal mese di marzo 2020,

una serie di effetti, di seguito meglio precisati, sia sui ricavi che sui costi, con una conseguente incidenza sul risultato aziendale.

In particolare tali eventi hanno comportato i seguenti effetti:

- una contrazione dei ricavi complessivamente pari al 34 %
- decisioni assunte con riferimento al personale (es. ricorso allo smart working, ricorso agli specifici ammortizzatori sociali) per complessive 9.054 ore.

Nel contempo gli amministratori hanno adottato i necessari provvedimenti volti alla fruizione delle agevolazioni previste dai provvedimenti governativi:

- 1) utilizzo degli ammortizzatori sociali, come sopra già precisato;
- 2) fruizione dei primi crediti di imposta connessi a talune voci di costi fissi;
- 3) fruizione del credito per la sanificazione e DPI art. 125 DL 34/2020.

Inoltre:

- si è fruito delle dilazioni per l'esecuzione dei versamenti fiscali e previdenziali disposte dai decreti emergenziali susseguiti nel corso dell'esercizio.

L'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione aziendale in forza dell'adozione di un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Informativa ai sensi dell'art. 60, comma 7-quater, della Legge 13 ottobre 2020 n. 126

Ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis, della Legge 13 ottobre 2020 n. 126 gli amministratori si sono avvalsi della facoltà, in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), c.c., di non effettuare, nel bilancio al 31/12/2020 l'ammortamento annuo del costo delle seguenti immobilizzazioni materiali:

VOCE DI BILANCIO	% AMMORTAMENTO ES 2019	Ammortamenti sospesi
attrezzature	15%	15% € 8.190
mobili e arredi	15%	15% € 8.272
macchine uff.elettr.e stampanti	20%	20% € 4.814
totale costo ammortamenti sospesi	20%	€ 21.276

Ai sensi dell'art. 60, comma 7-quater, della Legge 13 ottobre 2020 n. 126 si precisa quanto segue.

Le ragioni che hanno indotto all'adozione della sopracitata deroga sono le seguenti:

- la riduzione degli ammortamenti ha consentito di ridurre la perdita operativa registrata per effetto della pandemia.

L'applicazione della predetta deroga ha comportato un incremento del risultato economico dell'esercizio nonché dell'attivo dello stato patrimoniale per un importo pari ai minori ammortamenti stanziati. L'applicazione della predetta deroga non ha comportato alcun impatto sulla situazione finanziaria della società.

Ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter, della Legge 13 ottobre 2020 n. 126 la società destina ad una specifica riserva indisponibile l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nonché, in caso di incapienza di quest'ultimo, utilizzando altre riserve, sia di utili che patrimoniali disponibili, nonché, per l'ulteriore differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Non sono in ogni caso soggetti ad ammortamento i cespiti la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento, per i beni acquisiti nel 2020 e sempre che non siano oggetto della sopracitata deroga, decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Tale criterio generale è stato applicato per tutti i beni acquisiti negli esercizi precedenti.

In caso di mancato esercizio della deroga, sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Essi sono altresì rivisti nel caso in cui, per effetto dell'esercizio della deroga ex art. 60, comma 7-bis della Legge 13 ottobre 2020 n. 126, la vita utile residua del bene risulti modificata.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato o da altri enti pubblici, ove presenti, sono stati rilevati in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Nell'esercizio, qualora siano venute meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato [ovvero è stato] adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, ci si è avvalsi del termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dalla sopracitata disposizione per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad €100 (€0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €191.290 (€148.916 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.316	151.713	127.396	305.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.316	80.193		106.509
Svalutazioni	0	0	50.000	50.000
Valore di bilancio	0	71.520	77.396	148.916
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	28.643	9.449	13.730	51.822
Ammortamento dell'esercizio	9.548	0		9.548
Altre variazioni	0	100	0	100
Totale variazioni	19.095	9.549	13.730	42.374
Valore di fine esercizio				
Costo	54.959	161.262	141.126	357.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.864	80.193		116.057
Svalutazioni	0	0	50.000	50.000
Valore di bilancio	19.095	81.069	91.126	191.290

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

Contratto di leasing autocarro stipulato in data 14/07/2017

Scadenza 13/06/2021

dettaglio	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	23.790
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-4.758
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.982
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	569

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €55.200 (€55.200 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	50.000	50.000
Valore di bilancio	55.200	55.200
Valore di fine esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	50.000	50.000
Valore di bilancio	55.200	55.200

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

- Eureka - Consorzio per lo Sviluppo Cooperativo - società cooperativa € 200

- INTEGRARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE € 105.000

SVALUTAZIONE INTEGRARE SOCIETA'

COOPERATIVA SOCIALE € 50.000-

totale partecipazioni € 55. 200

Si segnala che la partecipazione detenuta in Eureka è una partecipazione minoritaria.

Il capitale economico delle cooperative sopra elencate, calcolato con metodologie patrimoniali, mostra un valore non superiore al "fair value".

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella cooperativa Integrare– società cooperativa sociale, si evidenzia che nel presente bilancio risulta iscritta la svalutazione effettuata nell'esercizio 2017 pari ad Euro 50.000.

Le immobilizzazioni finanziarie includono anche crediti per € 35.926 (€ 22.196 nel precedente esercizio), interamente costituiti da depositi cauzionali.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.072.932	(216.803)	1.856.129	1.856.129	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	188.988	(38.055)	150.933	150.933	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	52.567	24.116	76.683	76.683	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.314.487	(230.742)	2.083.745	2.083.745	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Con riferimento alla voce altri crediti si fornisce il seguente dettaglio:

ALTRI CREDITI	
Crediti v/altri	14.715
Crediti v/associazione Itaca	18.180
Crediti v/cooperative	6.779
Note di credito da ricevere	48.857
Crediti v/Inail	2.374
Anticipi a fornitori	688
Fondo svalutazione altri crediti	(14.910)
TOTALE	76.683

Oltre al fondo svalutazione dei crediti verso altri, è iscritto a bilancio un fondo svalutazione dei crediti verso clienti per euro 47.657.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €19.249 (€138.218 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	119.955	(119.955)	0
Denaro e altri valori in cassa	18.263	986	19.249
Totale disponibilità liquide	138.218	(118.969)	19.249

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €49.404 (€73.050 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.547	(1.547)	0
Risconti attivi	71.503	(22.099)	49.404
Totale ratei e risconti attivi	73.050	(23.646)	49.404

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano iscritti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non risultano iscritte riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72/1983 si precisa che in bilancio non risultano iscritti beni oggetto nell'esercizio a rivalutazioni monetarie ed economiche, nè nel presente esercizio nè negli esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €309.705 (€817.385 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	6.125	0	0	25	250	0		5.900
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	0	0	0	0	0		20.000
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	325.827	0	0	0	0	0		325.827
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	727.681	0	0	0	262.251	0		465.430
Varie altre riserve	3	0	0	0	3	0		0
Totale altre riserve	727.684	0	0	0	262.254	0		465.430
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(262.251)	0	0	262.251	0	0	(507.452)	(507.452)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	817.385	0	0	262.276	262.504	0	(507.452)	309.705

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
0	0
Totale	0

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.125	0	0	0	0	0		6.125
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	0	0	0	0	0		20.000
Riserva legale	291.825	0	0	34.002	0	0		325.827
Altre riserve								
Riserva straordinaria	651.742	0	0	75.939	0	0		727.681
Varie altre riserve	(1)	0	0	4	0	0		3
Totale altre riserve	651.741	0	0	75.943	0	0		727.684
Utile (perdita) dell'esercizio	113.345	0	(113.345)	0	0	0	(262.251)	(262.251)
Totale Patrimonio netto	1.083.036	0	(113.345)	109.945	0	0	(262.251)	817.385

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.900		B, C	5.900	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000		B, C	20.000	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	325.827		B	325.827	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	465.430		B	465.430	0	0
Varie altre riserve	0			-	-	-
Totale altre riserve	465.430		B	465.430	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	817.157			817.157	0	0
Quota non distribuibile				791.257		
Residua quota distribuibile				25.900		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale:

il capitale sociale è composto da:

capitale sociale soci ordinari:

- n. soci: 29
- n. azioni sottoscritte: 36

- valore nominale: € 25
 - totale capitale sociale ordinario – Euro 900
- capitale sociale soci sovventori:
- n. soci - 1
 - n. azioni sottoscritte: 50
 - valore nominale azioni di sovvenzione – 100
 - totale capitale sociale soci sovventori – Euro 5.000.
- REGOLAMENTO APPROVATO IN DATA 14/01/2016
- data di emissione: 14/01/2016
 - n. quote emesse: 50
 - valore nominale unitario azioni emesse: Euro 100
 - valore nominale totale – Euro 5.000.

I soci sovventori hanno diritto ad 1 voto qualunque sia l'ammontare dei conferimenti effettuati, nel limite del terzo del totale dei voti esprimibili in ogni singola assemblea.

I soci sovventori hanno diritto di recedere trascorsi 3 anni dalla loro ammissione a semplice richiesta.

Riserva sovrapprezzo azioni: ammonta ad € 20.000 ed è rappresentata dal sovrapprezzo versato dal socio sovventore in base all'atto notarile del 14/01/2016.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:

varie altre riserve:

- riserva straordinaria indivisibile, che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio alla normativa ed allo statuto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento, ad eccezione della Riserva sovrapprezzo azioni iscritta pari ad Euro 20.000 come indicato nell'atto notarile dr. Cesare Spreafico del 14/01/2016 all'articolo "Negozio di conferimento".

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risulta iscritta.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €0 (€0 nel precedente esercizio).

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €93.900 (€ 104.182 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	104.182
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.024
Utilizzo nell'esercizio	56.306
Totale variazioni	(10.282)
Valore di fine esercizio	93.900

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	505.238	216.823	722.061	722.061	0	0
Debiti verso fornitori	800.569	51.594	852.163	852.163	0	0
Debiti tributari	19.344	(4.870)	14.474	14.474	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.402	(20.071)	49.331	49.331	0	0
Altri debiti	257.948	(85.900)	172.048	172.048	0	0
Totale debiti	1.652.501	157.576	1.810.077	1.810.077	0	0

Con riferimento alla voce "Altri debiti" si fornisce il seguente dettaglio

ALTRI DEBITI	
Altri debiti	15.000
Debiti pocket money	14.587
Note di accredito da emettere	25.802
Debiti v/dipendenti	114.669
Collaboratori c/retribuzioni	598
Debiti v/ass.di categoria	1.067
Debiti v/soci capitale non rimborsato	325

TOTALE	172.048
---------------	---------

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.810.077	1.810.077

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non risultano iscritti finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €130.106 (€100.603 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	100.603	29.503	130.106
Totale ratei e risconti passivi	100.603	29.503	130.106

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni servizi e proventi accoglienza profughi	1.504.275
Ricavi Nido Archè Lodi	117.219
Ricavi C.D.I. San Teodoro Crema	142.763
altri proventi	4.431
Totale	1.768.688

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €816.735 (€1.037.932 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	6.949	(363)	6.586
Energia elettrica	80.326	(19.460)	60.866
Gas	53.130	(12.570)	40.560
Acqua	27.869	(4.231)	23.638
Spese di manutenzione e riparazione	208.162	(132.362)	75.800
Compensi a sindaci e revisori	13.208	0	13.208
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	9.609	3.311	12.920
Pubblicità	254	1.523	1.777
Spese e consulenze legali	11.262	(7.310)	3.952
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	64.395	(841)	63.554
Spese telefoniche	20.508	(8.689)	11.819
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	34.700	(25.055)	9.645
Assicurazioni	41.958	(8.868)	33.090
Spese di viaggio e trasferta	57.239	(52.515)	4.724
Altri	408.363	46.233	454.596
Totale	1.037.932	(221.197)	816.735

I costi alla voce "Altri" comprendono:
prestazioni servizi di terzi € 226.608

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 242.842 (€409.882 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	405.270	(167.637)	237.633
Canoni di leasing beni mobili	4.612	597	5.209
Totale	409.882	(167.040)	242.842

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 78.025 (€ 39.986 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	0	1.301	1.301
Diritti camerali	370	(39)	331
Abbonamenti riviste, giornali ...	0	2.744	2.744
Sopravvenienze e insussistenze passive	343	62.225	62.568
Altri oneri di gestione	39.273	(28.192)	11.081
Totale	39.986	38.039	78.025

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Gli effetti sui componenti positivi correlati all'emergenza epidemiologica sono esposti, se presenti, nello specifico paragrafo dedicato.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Gli effetti sui componenti positivi correlati all'emergenza epidemiologica sono esposti, se presenti, nello specifico paragrafo dedicato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata.

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente.

Non è stata computata l'irap di competenza regionale per la Regione Lombardia in quanto per le cooperative sociali è prevista l'esenzione.

Non è stata computata l'ires di competenza in quanto il reddito fiscale imponibile è pari a zero.

L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del 24% per l'IRES.

Imposte differite e anticipate:

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	30
Operai	10
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	42

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	13.208

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, qualora concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di

segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

1) la prosecuzione della fase emergenziale ha comportato il protrarsi di taluni degli effetti economici, patrimoniali e finanziari già segnalati nel paragrafo dedicato alle "Modalità di svolgimento dell'attività nella fase emergenziale". A tale proposito la società ha proseguito nel monitoraggio degli ulteriori interventi normativi introdotti dal Legislatore a supporto delle imprese. Pur nel contesto di incertezza circa la prosecuzione dell'emergenza epidemiologica nell'esercizio 2021, avuto riguardo all'avvio della campagna vaccinale nonché alle stime di ripresa dell'economia così come attestata dai principali studi a riguardo (ivi compresa la Nota di Aggiornamento al D.E.F.), si stima che i predetti effetti saranno comunque più contenuti rispetto all'esercizio di riferimento del presente bilancio;

2) gli amministratori hanno predisposto uno specifico budget per l'esercizio 2021 (oltre all'esercizio 2022), basato sulle specifiche assunzioni meglio descritte nella relazione degli amministratori. Il piano proposto prevede una serie di interventi di ristrutturazione e di risparmi di costi generali, in parte già attuati alla data di predisposizione del presente bilancio.

Si rinvia, per i maggiori dettagli, alla relazione degli amministratori.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Premessa

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. C110436.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è invece affidata a RE & VI S.r.l. Via Martino Anzi 8 - COMO.

Con assemblea dei soci in data 13/12/2019 è stato nominato il collegio sindacale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici

Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	727.647	83,13%	900.626	82,68%
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	147.704	16,87%	188.710	17,32%
Totale	875.351	100%	1.089.336	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

n. soci all'inizio dell'esercizio: 40

- domande di ammissione pervenute: 1
- domande di ammissione esaminate: 1
- domande di ammissione accolte: 1
- recessi di soci pervenuti: 10
- recessi di soci esaminati: 10
- recessi di soci accolti: 10

totale soci alla chiusura dell'esercizio: 31.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

Lo scopo della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nonché le attività individuate nei decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) e c) della legge 6 giugno 2016, n. 106 in quanto integranti il disposto di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 381/1991, nei settori indicati al successivo art. 4.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, intende cooperare attivamente e stabilmente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale del territorio nazionale, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti, pubblici o privati, che perseguano finalità di solidarietà sociale analoghe od affini.

La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali, dei soci e di terzi che, a qualsiasi titolo partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della Cooperativa".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si riporta:

- a) la gestione di servizi di assistenza domiciliare ad anziani, handicappati e minori, realizzati su propri progetti ed iniziativa o per conto di istituzioni titolari del servizio, quali Comuni, associazioni di Comuni, ASL ed Amministrazioni Provinciali;
- b) la progettazione, la organizzazione e la gestione, direttamente o in convenzione o collaborazione con Enti pubblici o privati, di servizi sociali, educativi, scolastici, culturali, avendo particolare riferimento alla gestione di asili nido, comunità per minori, case protette nonché di interventi ludici, di animazione o formativi anche ricorrendo alla presentazione di progetti speciali;
- c) la promozione e la gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale nonché alla formazione cooperativistica, anche con contributo dell'Unione Europea, di Enti pubblici o privati in genere e/o singoli, in particolare rivolti a soggetti in condizione di disagio fisico o psichico;
- d) la gestione di strutture di ospitalità sociale, case-albergo, centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, strutture abitative in genere, finalizzate ad offrire ospitalità ed accoglienza a fasce sociali protette, lavoratori, cittadini provenienti dai Paesi Esteri;
- e) la gestione in proprio o per conto degli Enti preposti di servizi paramedici, infermieristici o sanitari, di psicologia e pedagogia a chiunque ne faccia richiesta, siano essi singoli, Enti, associazioni pubbliche o private;
- f) la realizzazione di progetti innovativi, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di disagio sociale ed ai portatori di handicap di qualsiasi tipo e natura;
- g) la gestione di servizi di trasporto e pronto soccorso infermieristico ad infortunati ed ammalati a mezzo di autoambulanza;
- h) la gestione di studi medici (anche in materia di medicina del lavoro e medicina sportiva) e centri di assistenza socio sanitaria/polikliambulatori e centri diagnostici, laboratori analisi;
- i) svolgere studi, promuovere e realizzare progetti legati alle PARI OPPORTUNITA' tra uomo e donna, con la finalità di svolgere funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini;

l) svolgere attività di studio, promozione e realizzazione di progetti legati al "welfare aziendale" e politiche di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro;

m) svolgere attività di sviluppo e gestione di progetti educativi mediante la gestione di servizi nell'ambito del turismo sociale, culturale e sportivo, anche attraverso gestione diretta di attività di ricezione ludico sportiva, ristoro e ospitalità residenziale;

n) la realizzazione di progetti finalizzati all'orientamento ed inserimento lavorativo, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di disagio sociale, extracomunitari e stranieri in genere ed ai soggetti portatori di handicap di qualsiasi tipo e natura.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

La Governance di Progetto Itaca costituisce l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che compone il sistema di direzione, organizzazione e controllo della cooperativa e delle società ad essa collegate. Il sistema adottato da Progetto Itaca è conforme a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni previste dal Codice Civile, la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della società. Viene eletto dai Soci e dura in carica tre anni. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri e restano in carica per tre esercizi, scadendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La struttura organizzativa è stata riconfermata con l'integrazione delle funzioni di staff e di linee di Progetto Itaca e della cooperativa Integra+RE le quali cooperano condividendo il funzionigramma e l'organigramma predisposto al raggiungimento dello scopo sociale di entrambe.

La struttura organizzativa prevede funzioni di linee operative che per Progetto Itaca sono i SERVIZI SOCIO SANITARI "San Teodoro" (CDI Crema), SOCIO EDUCATIVI "Nidi Archè" (nido Lodi) e SOCIO ASSISTENZIALI "Xenia" (servizi per l'immigrazione provincia di Lecco) funzioni queste direttamente preposte all'erogazione dei servizi. Le funzioni di staff - supporto sono le funzioni che gestiscono attività a supporto dell'erogazione dei servizi di riferimento.

Il numero dei dipendenti al 31/12/2020 è di 32 di cui 22 soci lavoratori. Nel corso dell'anno si sono conclusi alcuni contratti a tempo determinato e ne sono stati avviati di nuovi. La media dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stata quindi di 42 unità.

Ai soci lavoratori si aggiungono alcuni soci volontari e un socio sovventore, rappresentato da Associazione Progetto Itaca. Di rilievo è il Piano Aziendale che ha caratterizzato il 2020 e che sostanzialmente riguarda: il piano commerciale, l'incremento della qualità dei servizi offerti, la diversificazione dei servizi, la collaborazione con aziende terze e la riorganizzazione aziendale. Quanto precede per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato e per equilibrare l'azienda.

Piano Commerciale: nonostante le difficoltà dovute al periodo di pandemia si è proceduto all'incremento della qualità dei servizi offerti nell'ambito del nido, adottando un nuovo sistema pedagogico supportato da una nuova pedagoga.

Incremento della Qualità dei Servizi: si è perseguito il soddisfacimento dei requisiti, inclusi quelli impliciti e latenti, degli Utenti finali dei servizi e sviluppato un costante e continuo miglioramento del livello della qualità del servizio offerto, nel rispetto delle norme cogenti e di quelle volontariamente adottate. Attualmente è in fase di perfezionamento.

Diversificazione dei Servizi: anche per il 2020 si è cercato di continuare la diversificazione dei servizi ma a causa della pandemia gli obiettivi non sono stati raggiunti.

Collaborazione: Progetto Itaca, causa pandemia, nel 2020 ha cessato i rapporti di collaborazione con altre aziende, fatta eccezione per Integra+Re s.c.s.

Riorganizzazione: si è continuata l'ottimizzazione della gestione aziendale, al fine di ridurre gli sprechi interni e valorizzare il lavoro delle persone. Progetto Itaca si è adoperata per il coinvolgimento dei lavoratori e per la loro condivisione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo della Cooperativa. L'organizzazione ha confermato l'adozione dell'Amministratore Delegato e di una nuova organizzazione aziendale pressoché perfezionata per quanto concerne la ISO 9001 che è stata ottenuta nel luglio 2020 per i servizi socio sanitari e socio educativi e per quanto concerne il D. Lgs. 231 è ancora in corso di adozione.

Perdita di esercizio [nell'anno 2020 Progetto Itaca ha subito una perdita di esercizio consistente.](#)

La crisi cagionata dalla pandemia non ha permesso di sviluppare i due rami di azienda inerenti ai settori socio sanitari e socio educativi. In concomitanza della crisi pandemica, si è avuto l'adozione dei nuovi criteri economici inerenti al settore socio assistenziale che hanno drasticamente diminuito lo standard di servizio al settore e la relativa remunerazione economica, il tutto accompagnato da una drastica diminuzione dei numeri di utenti accolti nell'ambito socio assistenziale e una quasi assenza di richiesta del servizio socio sanitario in quanto la pandemia ha diminuito la richiesta dello stesso.

Si è proceduto alla messa in cassa integrazione del personale non impiegato e alla diminuzione dei costi fissi, ma ciò non è stato sufficiente ad arginare la perdita, stante la natura di una buona parte dei costi correlati a tali attività, caratterizzati da rigidità e vincoli contrattuali.

Ciò nonostante il patrimonio netto della società rimane ampiamente positivo, rappresentando lo stesso la miglior tutela per tutti i soci della società rispetto alla realizzazione del piano di ristrutturazione e rilancio predisposto dagli amministratori e sottoposto alla validazione dell'assemblea di cui *infra*.

Fatti di rilievo dopo la chiusura di esercizio: integrazione delle informazioni.

Per quanto riguarda i primi 6 mesi il 2021 si sono avute sostanzialmente le stesse problematiche del 2020 cagionate dalla crisi pandemica e dalla continua riduzione degli utenti beneficiari dei servizi socio assistenziali. In tal senso nel mese di aprile a seguito di verifica delle tendenze rilevate nella verifica trimestrale si è proceduto a una riduzione del costo del lavoro, coinvolgendo volontariamente parte dei soci.

Conseguentemente, con il supporto della struttura di servizi di Confcooperative Insubria ed accogliendo altresì le sollecitazioni dell'organo di controllo, il Consiglio di Amministrazione ha elaborato e formalmente approvato un piano di ristrutturazione e rilancio della cooperativa, elaborando un budget per gli esercizi 2021 e 2022.

A fini prudenziali tale piano è stato sottoposto ad uno specifico *stress test*, finalizzato a verificarne l'attuabilità anche in forza di assunzioni peggiorative in ordine alla saturazione di talune strutture. Tali elaborazioni sono state eseguite sulla base dei dati disponibili a tutto maggio 2021.

L'obiettivo individuato dagli amministratori è quello del perseguimento del sostanziale pareggio del bilancio dell'esercizio 2021 che, come già sottolineato, subirà gli effetti negativi derivanti dalla pandemia già occorsi nei primi mesi.

Il piano, nei due distinti scenari, prevede:

-) interventi di riduzione di taluni costi fissi, buona parte dei quali già realizzati alla data di redazione del progetto di bilancio;
-) interventi di razionalizzazione di alcuni servizi di coordinamento;
-) interventi, se necessari, sul costo del lavoro.

Il tutto cercando di recuperare le perdite dell'anno corrente, in modo da poter, nel 2022, perseguire gli obiettivi fissati nel 2019, bloccati dalla crisi pandemica.

I dati più aggiornati disponibili alla data di redazione del presente bilancio forniscono segnali di ripresa per quanto riguarda il settore socio educativo, in quanto i numeri di iscrizioni sono in incremento, grazie anche all'ampliamento numerico dell'accoglienza nella struttura e alla prossima apertura di un nuovo centro d'offerta.

Per quanto riguarda il servizio socio sanitario c'è stato un lieve incremento delle presenze, che comunque non ha portato al raggiungimento della saturazione dell'offerta. Si presume che con la ripresa dopo il periodo estivo ci possa essere un incremento di presenze, dovuta sostanzialmente dalla richiesta delle famiglie di caregiver.

Si è continuato alla riduzione del personale della linea Xenia a causa della diminuzione dei volumi.

Quanto precede ha generato una riduzione del fatturato pari al 40% c.a., che comunque non ha comportato la mancanza di liquidità in quanto è stata utilizzata la linea di sconto fatture aperta nel 2020, e nel mese di febbraio è stato ottenuto un credito a seguito degli aiuti statali COVID – 19, rimborsabile dal 2022 sino al 2026. Nel 2021 non sono e non verranno anticipate le casse integrazioni.

Il piano proposto, quindi, prevede anche un intervento da parte dei soci lavoratori: in particolare gli amministratori stimano, nei due scenari e per l'esercizio 2021, la necessità dei seguenti apporti economici da parte dei soci lavoratori:

-) primo scenario
 - a. la rinuncia alla 13^a mensilità;
 - b. la riduzione del 35% del superminimo, a carico quindi di quei soci lavoratori che ne fruiscono;
-) secondo scenario
 - a. la rinuncia alla 13^a mensilità;
 - b. la riduzione del 100% del superminimo, a carico quindi di quei soci lavoratori che ne fruiscono.

Gli amministratori, consci dello sforzo richiesto, finalizzato esclusivamente a garantire il mantenimento di una ancora esistente consistenza patrimoniale e, quindi, correlata continuità aziendale, ritengono che vi siano tutti i presupposti per garantire a Progetto Itaca gli strumenti economici, patrimoniali e finanziari per proseguire, nel prossimo futuro, a garantire occupazione regolare e nel pieno rispetto del CCNL di riferimento a tutti i propri soci.

L'adozione del piano, nella sua configurazione più consona, sarà comunque sottoposta a preventiva verifica nel corso della seconda metà dell'esercizio 2021 al fine di adeguarne la portata (e quindi nell'ottica di limitare, ove possibile, l'impatto sui soci lavoratori) in funzione dell'aggiornamento più prossimo dell'andamento economico della società.

Si segnala infine che Progetto Itaca ha registrato casi di Covid 19 tra i dipendenti e in una linea; ciò nonostante continua ad adottare tutte le procedure di contenimento e di protezione sia per i dipendenti che per gli ospiti, adempiendo alle prescrizioni dei DPCM emanati.

I dati di bilancio sono stati riclassificati tenendo conto delle finalità che si propone la relazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile
In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

n. 1	Agenzia delle entrate	€ 4.751	Contributo in conto esercizio CREDITO D'IMPOSTA SANIFICAZIONE E ACQUISTO DISPOS. PROTEZIONE-ART125 DL N.34/202

n. 2	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Elemento di aiuto: € 600.000	Garanzia COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
n. 3	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Elemento di aiuto: € 10.725	Garanzia COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
totale		€ 615.476	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue.

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita di €. 507.451,79, che vi proponiamo di coprire mediante utilizzo del fondo di riserva straordinaria indivisibile iscritta in bilancio e per la restante parte mediante l'utilizzo della riserva legale.

Con riferimento alla sospensione degli ammortamenti operata sul presente bilancio, ai sensi dell'art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020 (conv. da L. 126/2020) si precisa che l'adozione di tale misura straordinaria, introdotta dal legislatore per contrastare i danni derivanti dall'emergenza epidemiologica sulla situazione economica delle società, a sostegno dell'imprenditoria, esplica un effetto favorevole sul risultato dell'esercizio, comportando una minore incidenza degli oneri d'ammortamento per un importo pari ad € 21.276.

Ai sensi dell'art. 60 co 7-quater, D.L. 104/2020 gli amministratori propongono ai soci la costituzione della speciale "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020" per un ammontare pari ad € 21.276, mediante utilizzo della riserva legale iscritta in bilancio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non ha partecipazioni di controllo in altre imprese tali da richiedere l'obbligo di redazione del bilancio consolidato

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

Il Presidente

Laura Saruggia

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.